

[ L'INIZIATIVA ]

## Rassegne online la stretta della Fieg sui diritti

CREATO UN "REPERTORIO" AL QUALE DOVRANNO FAR CAPO TUTTE LE SOCIETÀ CHE GESTISCONO SITI DI RIPRODUZIONE DI ARTICOLI PER CONCLUDERE PRECISI ACCORDI CON I FORNITORI DI CONTENUTI. «UNA TUTELA - COMMENTA ANSELMI - DELLE AZIENDE EDITORIALI»

E' nato il Repertorio Promopress, su iniziativa degli editori italiani, per la gestione dei diritti d'autore nelle rassegne stampa. Il Repertorio raggruppa i principali giornali. Il riutilizzo e diffusione dei contenuti editoriali accade oggi in assenza di accordo con gli editori e malgrado la maggior parte delle aziende vieti la riproduzione. Nella ricerca di forme di cooperazione tra i titolari dei diritti sui contenuti editoriali e i fornitori di servizi



La Fieg ha promosso l'iniziativa per la tutela dei diritti delle aziende editoriali

che riproducono e diffondono i contenuti online, gli editori e alcune società di rassegne stampa (Mimesi, Dailyou, Kikloy Pressline) hanno stipulato un modello per le licenze d'uso dei contenuti.

Per consultare la lista delle testate i cui articoli sono riproducibili solo nei termini del modello di licenza, collegarsi all'indirizzo <http://repertoriopromopress.fieg.it> L'adesione al Repertorio è consentita a ogni soggetto interessato, sia editore o società che fornisce rassegne stampa. Gli edi-

tori aderenti realizzeranno nelle prossime settimane una campagna di comunicazione invitando gli interessati ad attivare le cautele necessarie. Chi pubblica sui siti articoli inclusi nel Repertorio saranno invitati ad interrompere e ad avviare un confronto.

«Quest'iniziativa a tutela e valorizzazione del prodotto editoriale cartaceo - commenta Giulio Anselmi, presidente della Fieg - dimostra la capacità delle imprese del settore di rispondere in maniera adeguata alla necessità di contrastare i fenomeni di sfruttamento parassitario di contenuti protetti dal diritto d'autore. Libertà di stampa e pluralismo sono possibili solo con imprese editrici libere ed economicamente sane, che operino in un contesto di regole di mercato». In questo percorso si inserisce la richiesta della Fieg alle pubbliche amministrazioni di rimuovere dai loro siti le rassegne stampa liberamente accessibili al pubblico, avviando nel contempo un confronto per la individuazione di soluzioni che tengano conto delle specifiche esigenze informative interne di ciascuna amministrazione. I siti del governo e dei ministeri dell'Economia e del Lavoro hanno subito accolto la richiesta. «Confidiamo che altre pubbliche amministrazioni, centrali e locali, dimostrino la stessa attenzione al tema».